



**FUNZIONI LOCALI
E POLIZIE LOCALI**

Collegio di Presidenza Nazionale

email: cse.flpl@cse.cc - PEC: cse.flpl@csepec.it

sito internet: www.cse.cc - tel. 06/42010899 - 06/42000358

sede: via Aniene, 14 – 00198 Roma

Prot. 25/CSEFLPL/2021

Roma, 4 ottobre 2021

Al Ministro per gli Affari regionali e
Presidente Conferenza Unificata
On. Mariastella Gelmini

e, p.c.

Al Presidente Conferenza Stato -
Regioni e province autonome
On. Massimiliano Fedriga

Al Presidente dell'ANCI

Al Presidente dell'UPI

Oggetto: lavoro agile nella pubblica amministrazione.

Considerato che codesta Conferenza Unificata dovrà esprimere un parere sullo schema di DM che Il Ministro per la Pubblica Amministrazione Renato Brunetta intende adottare per richiamare i dipendenti pubblici al lavoro in presenza, la scrivente Organizzazione Sindacale invita i componenti della Conferenza a valutarne le criticità e proporre le opportune modifiche, per le seguenti ragioni:

- il virus **SARS-CoV-2** è ancora in circolazione nel paese, un aumento della presenza di personale pubblico negli uffici potrebbe causare un aumento di contagi;
- I protocolli di sicurezza non sono stati aggiornati nonostante ad oggi esistano nuove varianti del virus;
- Il richiamo in presenza di tutto il personale pubblico aumenterebbe il carico sul trasporto pubblico locale che non è stato adeguatamente rafforzato, mettendo a repentaglio la salute pubblica di cittadini e lavoratori.
- Molti Mobility Manager pubblici hanno bocciato l'idea del ritorno al lavoro in presenza invitando a puntare ancora sullo smart working, per evitare un picco degli spostamenti che peserebbe eccessivamente sui trasporti ancora all'80% e, allo stesso tempo, causerebbe anche un'ulteriore impennata del traffico, già ai massimi storici;
- I dispositivi in esame, porterebbero ad un sostanziale azzeramento del lavoro agile nelle Amministrazioni, vanificando tutte le esperienze e le best practices che in questi mesi hanno permesso di migliorare i processi e l'organizzazione dei servizi rendendoli più moderni e digitalizzati, aumentando la produttività;
- Il ritorno totale al lavoro in presenza non favorirebbe le misure necessarie per rispetto del PNRR, quali la digitalizzazione della pubblica amministrazione, il minor impatto ambientale e l'adeguamento green delle città con servizi sostenibili e di prossimità;
- Ed infine, per favorire la ripresa del 3% delle attività ed esercizi commerciali situati presso gli uffici pubblici, notoriamente collocati nei centri delle città, si penalizzerebbe pesantemente tutto il restante diffuso tessuto produttivo delle altre aree cittadine, degli hinterland e dei piccoli comuni limitrofi, dove gran parte dei lavoratori pubblici abita.





Non da ultimo, si segnala che il DM si pone in contrasto con l'art. 263 della Legge 77/2020 che prevede l'adozione di forme semplificate del lavoro agile fino alla nuova definizione contrattuale, e comunque non oltre il 31 dicembre 2021, nella parte in cui dispone la stipula del contratto individuale di lavoro per il personale in smart working, violando altresì anche le prerogative contrattuali.

Certi di una attenta riflessione sulle tematiche evidenziate, porgiamo distinti saluti.

p. Il Collegio di Presidenza Nazionale

CSE FLPL
Gilberto Gini

